



COSMARI SRL

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Capitale Sociale 11.440.000,00

Sede legale: 62029 TOLENTINO - CONTRADA PIANE CHIENTI, SCN

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Macerata 80010900431

Partita IVA 00899570436 - REA: 125531

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione sulla gestione**
- **Relazione sul Governo Societario**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

COSMARI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) CONTRADA PIANE CHIENTI SNC
Codice Fiscale	80010900431
Numero Rea	MC 125531
P.I.	00899570436
Capitale Sociale Euro	11.440.000
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	97.313	129.750
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	97.313	129.750
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	11.693
2) costi di sviluppo	120.164	179.076
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.723	29.371
5) avviamento	227.440	245.768
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	4.000
7) altre	302.713	227.499
Totale immobilizzazioni immateriali	695.040	697.407
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	20.560.010	23.082.148
2) impianti e macchinario	7.397.838	6.709.087
3) attrezzature industriali e commerciali	1.406.705	1.447.994
4) altri beni	4.644.593	5.150.518
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.772.017	2.716.956
Totale immobilizzazioni materiali	36.781.163	39.106.703
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	19.666	23.540
Totale partecipazioni	19.666	23.540
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	387.322	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	769.221	1.247.695
Totale crediti verso altri	1.156.543	1.247.695
Totale crediti	1.156.543	1.247.695
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.176.209	1.271.235
Totale immobilizzazioni (B)	38.652.412	41.075.345
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	417.497	363.309
Totale rimanenze	417.497	363.309
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.190.223	20.502.823
Totale crediti verso clienti	26.190.223	20.502.823
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.737.091	786.612
Totale crediti tributari	1.737.091	786.612
5-ter) imposte anticipate	546.116	377.810
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.758	318.623

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.865.960	1.861.626
Totale crediti verso altri	2.208.718	2.180.249
Totale crediti	30.682.148	23.847.494
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.125.396	3.554.519
3) danaro e valori in cassa	532	38
Totale disponibilità liquide	3.125.928	3.554.557
Totale attivo circolante (C)	34.225.573	27.765.360
D) Ratei e risconti	259.473	330.304
Totale attivo	73.234.771	69.300.759
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.440.000	11.440.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	102.561	102.561
IV - Riserva legale	39.696	30.540
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	226.698	52.734
Varie altre riserve	2.505.151 (1)	2.505.151
Totale altre riserve	2.731.849	2.557.885
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(223.610)	183.120
Totale patrimonio netto	14.090.496	14.314.106
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	53.960	53.960
4) altri	4.052.168	4.589.764
Totale fondi per rischi ed oneri	4.106.128	4.643.724
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.766.461	1.927.348
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.603.658	3.035.692
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.599.969	21.017.851
Totale debiti verso banche	26.203.627	24.053.543
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.228.200	10.590.817
Totale debiti verso fornitori	12.228.200	10.590.817
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.304.175	2.072.738
Totale debiti tributari	2.304.175	2.072.738
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.488.578	2.464.909
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.488.578	2.464.909
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.219.867	1.093.449
Totale altri debiti	1.219.867	1.093.449
Totale debiti	44.444.447	40.275.456
E) Ratei e risconti	8.827.239	8.140.125
Totale passivo	73.234.771	69.300.759

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
9) Riserva di trasformazione	2.505.151	2.505.151

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.508.480	48.087.840
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	816.626	523.857
altri	306.672	605.304
Totale altri ricavi e proventi	1.123.298	1.129.161
Totale valore della produzione	51.631.778	49.217.001
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.298.071	7.007.528
7) per servizi	13.865.598	12.415.164
8) per godimento di beni di terzi	2.656.061	1.960.169
9) per il personale		
a) salari e stipendi	14.848.641	13.846.920
b) oneri sociali	5.128.433	4.855.452
c) trattamento di fine rapporto	979.499	943.886
e) altri costi	-	3.607
Totale costi per il personale	20.956.573	19.649.865
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	195.517	174.968
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.367.228	3.968.550
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.562.745	4.143.518
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(54.188)	9.149
12) accantonamenti per rischi	-	42.920
13) altri accantonamenti	(412.571)	1.202.622
14) oneri diversi di gestione	1.634.810	1.788.581
Totale costi della produzione	51.507.099	48.219.516
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	124.679	997.485
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	42.998	58.163
Totale proventi diversi dai precedenti	42.998	58.163
Totale altri proventi finanziari	42.998	58.163
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	440.163	766.869
Totale interessi e altri oneri finanziari	440.163	766.869
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(397.165)	(708.706)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(272.486)	288.779
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	119.430	126.380
imposte differite e anticipate	(168.306)	(20.721)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(48.876)	105.659
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(223.610)	183.120

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(223.610)	183.120
Imposte sul reddito	(48.876)	105.659
Interessi passivi/(attivi)	397.165	708.706
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	51.575	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	176.254	997.485
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	83.070	1.391.686
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.562.745	4.143.518
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	91.152	1.447
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.736.967	5.536.651
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.913.221	6.534.136
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(54.188)	9.149
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.687.400)	(903.042)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.637.383	(3.759.778)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	70.831	76.418
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	687.114	233.398
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(582.760)	2.384.713
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.929.020)	(1.959.142)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.984.201	4.574.994
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(397.165)	(69.299)
(Imposte sul reddito pagate)	(134.094)	(59.487)
(Utilizzo dei fondi)	(781.553)	(291.957)
Totale altre rettifiche	(1.312.812)	(420.743)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	671.389	4.154.251
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.041.688)	(6.112.073)
Disinvestimenti	(51.575)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(193.150)	(249.436)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	3.874	(350.829)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.282.539)	(6.712.338)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.567.966	(2.547.725)
Accensione finanziamenti	-	1.116.694
(Rimborso finanziamenti)	(5.417.882)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	32.437	412.807
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.182.521	(1.018.224)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(428.629)	(3.576.311)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.554.519	7.130.816
Danaro e valori in cassa	38	52
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.554.557	7.130.868
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.125.396	3.554.519
Danaro e valori in cassa	532	38
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.125.928	3.554.557

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 223.610, al netto delle imposte.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciareVi.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete svolge la propria attività nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e svolge, con mezzi e personale proprio, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio ed infine l'attività di smaltimento delle macerie derivanti dal sisma 2016.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, qualora necessario, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai soli fini comparativi, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, nella colonna relativa all'anno 2018 si è provveduto a integrare la voce Debiti diversi dell'importo di euro 3.464 erroneamente imputati alla voce Debiti verso gli istituti previdenziali.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed i costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono iscritti in tale voce.

Ai sensi dell'art. 12, c. 2 del D. Lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio e ammortizzato in un periodo di anni 18.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso nel corso dell'anno 2018 è stato iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale nei limiti del costo per esso sostenuto e ammortizzato, in base alla vita utile dei beni stimata in sede di rilevazione iniziale, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, in un periodo di 18 anni.

I costi relativi ai software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi e gli oneri pluriennali sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti.

Le manutenzioni straordinarie su beni di proprietà sono ammortizzate in un periodo di 10 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore di perizia, redatta ai fini della trasformazione del 28/01/1995 ad eccezione di quelle acquisite successivamente a tale data che sono iscritte al costo di acquisto; tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per i beni strumentali di valore unitario minimo si è proceduto all'ammortamento interamente nell'esercizio, in quanto si è considerato che la durata economico-tecnica dei singoli cespiti si sia esaurita nell'anno.

Inoltre, non si è proceduto ad ammortizzare i beni nell'esercizio non utilizzati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 2,50 %;
- costruzioni leggere: 10,00 %;
- impianti specifici: 5,00 %;
- impianto fotovoltaico: 4,00 %;
- attrezzature varie: 12,50 %;
- autoveicoli da trasporto: 10,00 %;
- autovetture: 25,00 %;
- mobili e macchine d'ufficio: 12,00 %;
- macchine elettroniche: 20,00 %.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e ricambi e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; tale principio ha trovato la più attendibile concretizzazione, nell'ottica della funzionalità dell'impresa, nel criterio del costo medio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una presumibile perdita durevole di valore sono state svalutate mediante accantonamento in un apposito fondo rischi.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, qualora venissero meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza, bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	129.750	(32.437)	97.313
Totale crediti per versamenti dovuti	129.750	(32.437)	97.313

Parte già richiamata nel corso dell'esercizio Euro 32.437. Il saldo rappresenta residue parti non richiamate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
695.040	697.407	(2.367)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	11.693	179.076	29.371	245.768	4.000	227.499	697.407
Valore di bilancio	11.693	179.076	29.371	245.768	4.000	227.499	697.407
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	54.109	-	-	143.041	197.150
Ammortamento dell'esercizio	11.693	58.912	38.757	18.328	4.000	67.827	199.517
Totale variazioni	(11.693)	(58.912)	15.352	(18.328)	(4.000)	75.214	(2.367)
Valore di fine esercizio							
Costo	-	120.164	44.723	227.440	-	302.713	695.040
Valore di bilancio	-	120.164	44.723	227.440	-	302.713	695.040

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Costituzione					

Trasformazione	11.693			11.693	
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	11.693			195.517	

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

Costi di sviluppo

Nel corso del 2019 non si sono verificati incrementi dei costi di sviluppo. È presente in bilancio soltanto l'ammortamento dei costi sostenuti negli anni precedenti. In particolare, nell'anno 2018 il personale tecnico dell'azienda era stato impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

PROGETTO 1: Studio e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per il processo di trattamento dei rifiuti organici in grado di garantire una misurazione della qualità del prodotto in uscita e un incremento della efficienza produttiva.

PROGETTO 2: Studio e sviluppo di un nuovo impianto di selezione delle macerie da sisma.

Sui costi dei progetti di cui sopra l'azienda ha maturato il credito d'imposta per attività di R&S di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1 comma 35 L. 190/2014 e attuato con DM 27/05/2015.

I costi di realizzazione dei suddetti progetti sostenuti nell'esercizio 2018 ammontavano complessivamente ad Euro 184.040.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
36.781.163	39.106.703	(2.325.540)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.082.148	6.709.087	1.447.994	5.150.518	2.716.956	39.106.703
Valore di bilancio	23.082.148	6.709.087	1.447.994	5.150.518	2.716.956	39.106.703
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.054.127	1.457.940	365.814	817.555	55.061	3.750.497
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(183.185)	(93.045)	(432.579)	-	(708.809)
Ammortamento dell'esercizio	3.576.265	586.004	314.058	890.901	-	5.367.228
Totale variazioni	(2.522.138)	688.751	(41.289)	(505.925)	55.061	(2.325.540)
Valore di fine esercizio						
Costo	20.560.010	7.397.838	1.406.705	4.644.593	2.772.017	36.781.163
Valore di bilancio	20.560.010	7.397.838	1.406.705	4.644.593	2.772.017	36.781.163

Le aree di sedime degli immobili strumentali sono state fin dall'origine contabilizzate separatamente rispetto agli immobili che gravano su di esse e, pertanto, non è stato necessario, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, incorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Relativamente alle discariche si è invece proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al loro valore, ritenendole beni patrimoniali soggetti a degrado ed aventi vita utile limitata.

Contributi in conto capitale

Nel presente esercizio sono stati imputati contributi da utilizzare con il meccanismo del credito d'imposta previsti ai sensi dell'art. 18 quater del D.L. n. 8 del 9 febbraio 2017 per investimenti in impianti, macchinari e attrezzature post sisma effettuati da soggetti localizzati nei comuni ricadenti nel cratere del sisma 2016 per un totale di euro 1.112.610. Per la contabilizzazione di tali contributi, considerati a tutti gli effetti dei contributi in conto impianti, è stato scelto il metodo indiretto.

Operazioni di locazione finanziaria

Come evidenziato nella prima parte della nota integrativa, le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 del Codice Civile, le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, devono essere evidenziate in Nota Integrativa mediante apposito prospetto, contenente i dati che risulterebbero qualora la contabilizzazione fosse effettuata in base al metodo finanziario. Pertanto, considerando che la contabilizzazione, nello specifico caso, è avvenuta con il metodo finanziario, non si ritiene necessario evidenziare tali differenze in un apposito prospetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.176.209	1.271.235	(95.026)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	23.540	23.540
Valore di bilancio	23.540	23.540
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	3.874	3.874
Totale variazioni	(3.874)	(3.874)
Valore di fine esercizio		
Costo	19.666	19.666
Valore di bilancio	19.666	19.666

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. In relazione alla partecipazione nella società Veneto Banca S.P.A. si è ritenuto opportuno e prudentiale effettuare un accantonamento in apposito fondo rischi per l'importo totale della stessa iscritto a bilancio.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Trattasi di crediti di finanziamento concessi dalla società ai soci finalizzati alla realizzazione di impianti attinenti all'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e più avanti indicati in dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.247.695	(91.152)	1.156.543	387.322	769.221	116.371
Totale crediti immobilizzati	1.247.695	(91.152)	1.156.543	387.322	769.221	116.371

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2018	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Svalutazioni	31/12/2019
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	1.247.695				91.152		1.156.543
Arrotondamento							
Totale	1.247.695				91.152		1.156.543

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.156.543	1.156.543
Totale	1.156.543	1.156.543

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Italiano Compostatori	3.266
Veneto Banca SPA	15.800
Banca di Credito Cooperativo Recanati e Colmurano	600

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti di fin.to COMUNE di VISSO	146.276
Crediti di fin.to COMUNE di MOGLIANO	32.218
Crediti di fin.to COMUNE di PORTO RECANATI	29.864
Crediti di fin.to CORRIDONIA SERVIZI	91.048
Crediti di fin.to COMUNE di VALFORNACE EX PIEVEBOV.	30.926
Crediti di fin.to COMUNE di CINGOLI	50.311
Crediti di fin.to COMUNE di MORROVALLE	114.308
Crediti di fin.to COMUNE di TOLENTINO-RIUSO	57.615
Crediti di fin.to COMUNE di PETRIOLO	51.004
Crediti di fin.to COMUNE di CIVITANOVA	71.084
Crediti di fin.to COMUNE di CAMERINO	40.471
Crediti di fin.to COMUNE di TOLENTINO-DISC.	441.418

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
417.497	363.309	54.188

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	363.309	54.188	417.497
Totale rimanenze	363.309	54.188	417.497

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2019 pari a Euro 4.000, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	4.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	4.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
30.682.148	23.847.494	6.834.654

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.502.823	5.687.400	26.190.223	26.190.223	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	786.612	950.479	1.737.091	1.737.091	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	377.810	168.306	546.116		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.180.249	28.469	2.208.718	342.758	1.865.960
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.847.494	6.834.654	30.682.148	28.270.072	1.865.960

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre la società non ha ritenuto necessario aggiornare i crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti al 31/12/2019, pari a € 26.190.223 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti V/Clienti	22.268.456
Crediti V/Clienti per fatture da emettere	3.950.650
Fondo Svalutazione Crediti	-28.883

I crediti tributari al 31/12/2019, pari ad € 1.737.091 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito IRAP da contenzioso	29.427
Erario c/acconto IRAP	6.950
Credito IVA	474.016
Erario c/rimborso IRAP	13.099
Credito Ires mancata deduzione Irap	37.682
Ritenute subite	929
Credito d'imposta DL n. 8/2017	1.112.610
Credito d'imposta DL n.262/06	62.378

Il credito d'imposta, per un importo complessivo di € 1.112.609,77, indicato nella precedente tabella fa riferimento alla seguente normativa: Credito d'imposta per gli investimenti nei comuni colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, di cui all'art.18-quater del decreto-legge 9 febbraio 2017 n. 8, convertito con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017 n.45.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 2.208.718, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Esigibile entro 12 mesi:	
Credito d'imposta D.Lgs. n. 504/95	56.020
Crediti V/INPS	2.029
Crediti V/INAIL	3.080
Crediti per risarcimento sinistri	61.943
Altri crediti diversi	219.686
Esigibile oltre 12 mesi:	

Descrizione	Importo
Crediti c/depositi cauzionali	219.887
Crediti ricomposizione disc.Tolentino	1.646.073

Nel bilancio di esercizio 2013 erano stati iscritti fra le immobilizzazioni in corso ed acconti i costi sostenuti dal Consorzio per la ricomposizione ambientale della discarica di Tolentino per un importo pari ad € 1.646.073. Sulla questione risultano pendenti presso il tribunale di Macerata due giudizi civili nell'ambito dei quali il Cosmari ha richiesto a titolo di risarcimento il rimborso delle spese sostenute, il pagamento dei costi degli ulteriori interventi necessari, nonché la restituzione di quanto versato a titolo di corrispettivo a favore delle controparti. Considerato che il legale incaricato dal Consorzio di assisterlo nei due giudizi civili ha comunicato che, a suo parere, vi è ragionevole certezza di poter introitare le spese già effettivamente sostenute ed una parte degli esborsi necessari per la definitiva messa in sicurezza del sito e considerato che tali somme risultano ampiamente superiori rispetto ai costi sostenuti dal Consorzio, si è ritenuto opportuno e prudentiale iscrivere in bilancio un credito pari ai costi che sono stati anticipati dal Consorzio.

I crediti per le imposte anticipate per Euro 546.116 sono relativi a differenze temporanee deducibili ed a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.190.223	26.190.223
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.737.091	1.737.091
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	546.116	546.116
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.208.718	2.208.718
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.682.148	30.682.148

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018		€ 28.882,77	€ 28.882,77
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2019		€ 28.882,77	€ 28.882,77

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.125.928	3.554.557	(428.629)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.554.519	(429.123)	3.125.396
Denaro e altri valori in cassa	38	494	532
Totale disponibilità liquide	3.554.557	(428.629)	3.125.928

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce depositi bancari e postali è così costituita:	
Conto corrente postale	3.046
Banca c/interessi attivi	177
Carta di credito prepagata	1.281
BNL Filiale di Tolentino c/c n.803	481.969
UBI BANCA (ex BdM) c/c n. 4800	627.426
BNL Filiale di Tolentino c/c n. 420016	150.637
Carta Postepay	153
BANCA PROVINCIA MACERATA c/c n. 10303984	1.629
BANCA PROVINCIA MACERATA c/c n. 10303985	1.426
UBI BANCA (ex BdM) c/c n. 4761	791.546
BANCA MONTE DEI PASCHI c/c n.40008	72.772
ICCREA c/c n. 61632	721.976
Cred. v. BANCA IFIS c/ordin. n. 2092716	271.358

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
259.473	330.304	(70.831)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.227	8.324	12.551
Risconti attivi	326.077	79.155	246.922
Totale ratei e risconti attivi	330.304	(70.831)	259.473

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi:	
Polizze assicurative	180.171
UTIF	26.754
Tasse possesso automezzi	7.314
Imposte e addizionali erariali	23

Descrizione	Importo
Noleggio veicoli e attrezzature	4.327
Affitto locali e terreni	8.313
Assistenza EDP	958
Polizze annuali	15.969
Spese telefoniche e servizi telematici	293
Spese per manutenzione apparecchi uffici	1.400
Ratei attivi:	
Polizze assicurative RCT automezzi	1.722
Risarcimenti assicurativi	9.643
Contributo GSE	1.186
Risconti attivi pluriennali	1.400
Totale	259.473

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.090.496	14.314.106	(223.610)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.440.000	-	-		11.440.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	102.561	-	-		102.561
Riserva legale	30.540	9.156	-		39.696
Altre riserve					
Riserva straordinaria	52.734	173.964	-		226.698
Varie altre riserve	2.505.151	-	-		2.505.151
Totale altre riserve	2.557.885	173.964	-		2.731.849
Utile (perdita) dell'esercizio	183.120	(223.610)	183.120	(223.610)	(223.610)
Totale patrimonio netto	14.314.106	(40.490)	183.120	(223.610)	14.090.496

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	226.698
Riserva da trasformazione	2.505.151
Totale	2.505.151

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	11.440.000	B	11.440.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	102.561	A,B,C,D	102.561
Riserva legale	39.696	A,B	39.696
Altre riserve			
Riserva straordinaria	226.698	A,B,C,D	226.698
Varie altre riserve	2.505.151	A,B,C,D	2.505.151
Totale altre riserve	2.731.849		2.731.849
Totale	14.314.106		14.314.106

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile			11.479.696
Residua quota distribuibile			2.834.410

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da trasformazione	2.505.151	A,B,C,D	2.505.151
Riserva straordinaria	226.698	A,B,C,D	226.698
Totale	2.505.151		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.000.000	29.318	2.534.679	24.432	13.588.429
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni	440.000	1.222	125.767	158.688	725.677
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				183.120	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	11.440.000	30.540	2.660.446	183.120	14.314.106
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi		9.156	173.964	(223.610)	(40.490)
decrementi				183.120	183.120
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(223.610)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	11.440.000	39.696	2.834.410	(223.610)	14.090.496

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.106.128	4.643.724	(537.596)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	53.960	4.589.764	4.643.724
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	537.596	537.596
Totale variazioni	-	(537.596)	(537.596)
Valore di fine esercizio	53.960	4.052.168	4.106.128

I decrementi sono relativi a utilizzi ed altre variazioni intervenute nell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 53.960 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 4.052.168, risulta così composta:

F.do obsolescenza magazzino	4.000
F.do rischi per contenziosi	173.070
F.do oneri post-mortem scarica	3.859.298
F.do rischi svalut. partecipazione	15.800

In particolare, a seguito dell'adesione alla sanatoria delle liti fiscali pendenti prevista dall'articolo 6 del D.L. n. 119/2018 convertito in Legge 136/2018, nel corso dell'esercizio il fondo rischi per contenziosi è stato utilizzato per euro 20.681. Inoltre, nel corso dell'esercizio il fondo oneri post-mortem scarica è stato utilizzato per euro 516.915.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.766.461	1.927.348	(160.887)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.927.348
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	83.070
Utilizzo nell'esercizio	243.957
Totale variazioni	(160.887)
Valore di fine esercizio	1.766.461

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019 o scadrà nell'esercizio successivo è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
44.444.447	40.275.456	4.168.991

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	24.053.543	2.150.084	26.203.627	10.603.658	15.599.969	906.010
Debiti verso fornitori	10.590.817	1.637.383	12.228.200	12.228.200	-	-
Debiti tributari	2.072.738	231.437	2.304.175	2.304.175	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.464.909	20.205	2.488.578	2.488.578	-	-
Altri debiti	1.093.449	129.882	1.219.867	1.219.867	-	-
Totale debiti	40.275.456	4.168.991	44.444.447	28.844.478	15.599.969	906.010

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

	importo
Deb. v/UBI BANCA mutuo n.269695000	541.570
Deb. v/UBI BANCA mutuo n.0584675000	5.437.343
Deb. v/UBI BANCA mutuo n.602106000	871.154
Deb. v/UBI BANCA mutuo n.601989000	4.355.772
Deb. v/BNL mutuo n.6116063	144.444
Deb. V/BANCA ICCREA mutuo n.03/207132	4.736.842
Deb. v/BANCA ICCREA mutuo 2 ^a erogazione	1.460.775
Deb. v/MPS mutuo imp. sosp. n.741827688.12	219.843
Deb. v/BPER mutuo n. 4410824	1.808.421
Deb. v/BANCA PROV. MACERATA mutuo n.01/53/83143	897.988
Deb. v/BANCA IFIS c/anticipi n. 2101015	760.000
Deb. v/IFITALIA SPA c/anticipi	1.604.433
Deb. v/BPER c/anticipi n. 2928942	998.979
Deb. v/MPS c/anticipi n. 107678319.74	1.399.500
Deb. v/ICCREA c/anticipi n.95928	369.593
Deb. v/BCC FACTORING c/c n.000800029200	569.819
Deb. v/MPS c/denaro caldo n.1642043	-1.018
Deb. v/BPER c/c n.587815	-21.392
Deb. v/banca c/interessi passivi	49.561

Relativamente ai "Debiti verso fornitori" la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.

La mancata applicazione del costo ammortizzato è giustificata dal fatto che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per quanto riguarda la mancata attualizzazione dei debiti la stessa è motivata dal fatto che il tasso di interesse effettivo non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	26.203.627	26.203.627
Debiti verso fornitori	12.228.200	12.228.200
Debiti tributari	2.304.175	2.304.175
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.488.578	2.488.578
Altri debiti	1.219.867	1.219.867
Debiti	44.444.447	44.444.447

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	26.203.627	26.203.627
Debiti verso fornitori	12.228.200	12.228.200
Debiti tributari	2.304.175	2.304.175
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.488.578	2.488.578
Altri debiti	1.219.867	1.219.867
Totale debiti	44.444.447	44.444.447

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.827.239	8.140.125	687.114

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.664.250	59.503	1.723.753
Risconti passivi	6.475.875	627.611	7.103.486
Totale ratei e risconti passivi	8.140.125	687.114	8.827.239

La composizione della voce Ratei e risconti passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Risconti passivi:	
Contributi conto impianti	6.272.191
Contributo ex D.L. 8/2017	831.295
Ratei passivi:	
Rateo affitto comunità montana	17.000
Rateo interessi passivi su mutui	1.502.384
Rateo conguaglio polizza assicurativa	133.034
Rateo tributo in discarica	70.542
Altri di ammontare non apprezzabile	793
Totale Ratei e risconti passivi	8.827.239

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
51.631.778	49.217.001	2.414.777

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	50.508.480	48.087.840	2.420.640
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.123.298	1.129.161	(5.863)
Totale	51.631.778	49.217.001	2.414.777

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Smaltimento RSU e tratt. macerie materiali ingombranti e compostabili presso impianti e discariche di appoggio	20.313.020
Servizio raccolta	25.443.081
Vendita materiali recupero e corrispettivi GSE	872.108
Corrispettivo CONAI raccolta differenziata	3.880.271
Totale	50.508.480

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	50.508.480
Totale	50.508.480

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
51.507.099	48.219.516	3.287.583

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.298.071	7.007.528	290.543
Servizi	13.865.598	12.415.164	1.450.434
Godimento di beni di terzi	2.656.061	1.960.169	695.892
Salari e stipendi	14.848.641	13.846.920	1.001.721
Oneri sociali	5.128.433	4.855.452	272.981
Trattamento di fine rapporto	979.499	943.886	35.613
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale		3.607	(3.607)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	195.517	174.968	20.549
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.367.228	3.968.550	1.398.678
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(54.188)	9.149	(63.337)
Accantonamento per rischi		42.920	(42.920)
Altri accantonamenti	(412.571)	1.202.622	(1.615.193)
Oneri diversi di gestione	1.634.810	1.788.581	(153.771)
Totale	51.507.099	48.219.516	3.287.583

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi per oneri diversi relativi ad una gestione diversa da quella ordinaria.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci di costo e quelli relativi all'attività accessoria (diversi da quella finanziaria).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(397.165)	(708.706)	311.541

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	42.998	58.163	(15.165)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(440.163)	(766.869)	326.706
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(397.165)	(708.706)	311.541

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La voce proventi finanziari comprende:

Proventi Finanziari	
Interessi attivi su depositi bancari e simili	€ 731
Interessi attivi su mutui da erogare	€ 42.267
Totale	€ 42.998

La voce oneri finanziari comprende:

Oneri Finanziari	
Int. passivi su c/c e anticipazioni	€ 126.534
Int. passivi su mutui	€ 294.865
Int. passivi su leasing	€ 18.359
Altri interessi passivi	€ 405
Totale	€ 440.163

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	439.758
Altri	405
Totale	440.163

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					126.534	126.534
Interessi fornitori					(3)	(3)
Interessi medio credito					313.224	313.224
Sconti o oneri finanziari						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti					408	408
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					440.163	440.163

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					731	731
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					42.267	42.267
Arrotondamento						
Totale					42.998	42.998

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(48.876)	105.659	(154.535)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	119.430	126.380	(6.950)
IRES			
IRAP	119.430	126.380	(6.950)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(168.306)	(20.721)	(147.585)
IRES	(168.306)	(20.721)	(147.585)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	(48.876)	105.659	(154.535)
Totale			

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(272.486)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Compenso amministratori anno 2019 non corrisposti	3.819	
Ecotassa 2019 pagata 2020	70.542	
Contributi Federambiente 2019 pagati 2020	35.743	
Interessi passivi di mora 2019 non pagati	8	
Totale	110.112	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondo rischi controversie	(20.682)	
Ecotassa 2019 pagata nel 2019	(71.226)	
Contributi Federambiente 2018 pagati 2019	(25.650)	
Totale	(117.558)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.490	
Costi per servizi	30.027	
Ammortamenti e svalutazioni	302	
Oneri diversi di gestione	99.710	
Oneri finanziari	46	
Superammortamenti	(138.974)	
Quota IMU deducibile	(17.137)	
Quota TFR deducibile	(9.973)	
Deduzione IRAP pagata anno 2019	(148.795)	
Rimborso accise	(234.779)	
Totale	(406.083)	
Imponibile fiscale	(686.015)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	21.081.254	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	822.169

Descrizione	Valore	Imposte
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per servizi	980.572	
Oneri diversi di gestione	98.771	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Rimborsi INAIL	(90.466)	
Rimborso accise	(234.779)	
Totale	21.835.352	
Deduzioni:	0	
Deduzioni personale dipendente	(19.310.397)	
Imponibile Irap	2.524.955	
IRAP corrente per l'esercizio	4,73	119.430

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 53.960. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ecotassa di competenza dell'esercizio pagata nell'esercizio successivo	70.542	16.930			71.226	17.094		
Contributi Federambiente di competenza dell'esercizio pagati nell'esercizio successivo	35.743	8.578			23.627	5.670		
Perdite fiscali	1.980.065	475.216			1.294.050	310.572		
Debiti per interessi di mora da pagare	170.913	41.019			170.907	41.018		
Compenso amministratori non corrisposti	18.219	4.373			14.400	3.456		
Totale	2.275.482	546.116			1.574.210	377.810		
Imposte differite:								

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Crediti per interessi attivi da incassare	224.846	53.963			224.846	53.963		
Totale	224.846	53.963			224.846	53.963		
Imposte differite (anticipate) nette		(492.153)				(323.847)		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio	686.015				208.733			
- di esercizi precedenti	1.294.050				1.085.317			
Totale	1.980.065				1.294.050			
Perdite recuperabili	1.980.065				1.294.050			
Aliquota fiscale	24	475.216			24	310.572		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(2.275.482)
Totale differenze temporanee imponibili	224.846
Differenze temporanee nette	(2.050.636)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(323.847)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(168.304)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(492.153)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	686.015			208.733		
di esercizi precedenti	1.294.050			1.085.317		
Totale perdite fiscali	1.980.065			1.294.050		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.980.065	24,00%	475.216	1.294.050	24,00%	310.572

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 475.216, derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	4	4	
Impiegati	21	21	
Operai	475	481	-6
Altri			
Totale	501	507	-6

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	21
Operai	475
Totale Dipendenti	501

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.741	27.456

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di alcun tipo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso nessuno strumento finanziario.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di prestazioni di servizi e relative alla attività caratteristica svolta dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo attività di prestazioni di servizi di pubblica utilità, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020 e, pertanto, l'attività della società non ha subito alcuna interruzione e non è stato necessario attivare "ammortizzatori sociali".

La società nel periodo in questione, anche allo scopo di contenere la diffusione del virus, per quanto possibile, ha continuato a organizzare l'attività su turni.

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha inoltre provveduto a porre in essere i seguenti investimenti:

- predisposizione di procedure per il controllo del rischio di diffusione del Covid19;
- acquisizione e obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

La società non ha fruito, fino alla data odierna, di misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio" al 31/12/2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31/12/2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Pertanto si osserva che fatti in oggetto, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non comportano la necessità di alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31/12/2019 e, pertanto, gli eventuali impatti negativi della pandemia non generano alcun effetto nei processi di valutazione dei valori iscritti in bilancio al 31/12/2019.

Si osserva, inoltre, come le iniziative intraprese e volte al contenimento della diffusione del virus non influenzano la normale operatività. In particolare, si ritiene che la necessaria riorganizzazione del comparto operativo non abbia comportato una significativa riduzione della capacità dello stesso di svolgimento dei servizi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 e ss. della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile sono tenuti a pubblicare nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In ottemperanza a tali disposizioni di legge di seguito si evidenziano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto i vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 125 e ss. risultanti dalla seguente Tabella che riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare degli incentivi ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n. 1	Gestore Servizi Energetici GSE S.p.A.	€ 11.438,75	Riconoscimento della tariffa incentivante all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 387/03 e del D.M. del 5 maggio 2011
n. 2	Ministero dell'Economia e delle Finanze	€ 225.704,23	Credito d'imposta per rimborso delle accise sul gasolio usato come carburante di cui trattasi nel Testo Unico delle Accise ad opera dell'art. 4-ter, comma 1, lett. f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225

L'importo totale dei vantaggi economici ricevuti nel corso dell'anno 2019 corrisponde a € 237.142,98.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	(223.610)
Copertura a mezzo riserva straordinaria	Euro	223.610

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino, li 19/06/2020

Il Consiglio di amministrazione

F.to Graziano Ciurlanti

F.to Rosalia Calcagnini

F.to Armando Vitali

F.to Valeria Attili

F. to Alfredo Perugini

COSMARI SRL

Sede in CONTRADA PIANE CHIENZI SNC -62029 TOLENTINO (MC)
Capitale sociale Euro 11.440.000,00 di cui Euro 11.342.687,00 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2019

Con la presente relazione vengono fornite, ai sensi dell'art. 2428 c.c., notizie ed informazioni riguardanti la società COSMARI SRL nell'anno 2019, volte a fornire gli strumenti utili ad un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, volta ad illustrare in modo esaustivo l'andamento ed il risultato di gestione nel suo complesso. Si evidenzieranno, a tal proposito, le attività provenienti dalla gestione straordinaria delle macerie, temporaneamente interrotta nel corso dell'anno per le motivazioni che verranno addotte, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili(CNDCEC).

La società COSMARI SRL, che ha sede legale nel Comune di TOLENTINO, viene costituita per volontà dei sindaci del territorio della Provincia di Macerata, già costituiti in Consorzio Obbligatorio, in seguito alla trasformazione di quest'ultimo in Società a Responsabilità Limitata, con decorrenza dallo 01/012015. La Società ha un capitale sociale di euro 11.440.000,00, versato per euro 11.342.687,00.

La Società svolge tutte le attività rientranti nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, a partire dalla raccolta porta a porta, per proseguire con le operazioni di cernita e selezione dei materiali riciclabili, che vengono successivamente conferiti ai consorzi nazionali di filiera, sino a giungere all'abbancamento nella discarica di proprietà, sita nel Comune di Cingoli, dei rifiuti solidi urbani "non differenziati".

A seguito di affidamento "*in house providing*", conferito dall'ATO (Autorità Territoriale Ottimale) di Macerata, la Società svolge con mezzi e personale proprio sia la raccolta differenziata dei rifiuti che la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio. Inoltre, a completamento degli affidamenti previsti dalla convenzione di cui trattasi, la Società nel 2019 è in fase di completamento degli affidamenti, da parte dei Comuni Soci, della gestione dell'igiene urbana.

Sin dai primi mesi dell'esercizio 2017, con contratto di servizio della Regione Marche, la Società ha svolto l'attività di raccolta, trasporto, cernita e selezione delle macerie pubbliche prodotte dagli effetti del catastrofico Sisma del Centro Italia, dei mesi di agosto ed ottobre 2016, che ha gravemente colpito la provincia di Macerata e con successiva integrazione dello stesso contratto, da dicembre 2018, ha ottemperato ad analogo affidamento anche sugli impervi territori delle Province di Ascoli Piceno e Fermo, duramente colpite dal terremoto.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività di gestione viene svolta principalmente presso l'insediamento produttivo in Contrada Piane di Chienti nel Comune di Tolentino, all'interno del quale sono presenti i seguenti impianti:

- TMB (trattamento meccanizzato biologico)
- Centro di Selezione e valorizzazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata
- Impianto di compostaggio per la produzione di compost di qualità
- Impianto Filmatrice di Ecoballe, per la filmatura dei bancali di ecoballe che vengono conferiti in discarica
- Impianti fotovoltaici sull'edificio di maturazione primaria, secondaria, CDR e sulle pensiline dei parcheggi.
- Discariche di appoggio:

Cingoli, discarica attualmente attiva, in località Fonte Morata, la fine dell'abbancamento per esaurimento della capacità è previsto a fine nel 2021;

Potenza Picena la discarica ha origine nel 1970 a seguito di Ordinanza Prefettizia ed è destinata allo smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani. Oggi la Società Cosmari gestisce la fase post mortem;

Tolentino le discarica in loc. Collina del Comune di Tolentino, realizzate e gestite dal Cosmari a servizio dell'Impianto di Trattamento e Recupero Rifiuti di loc. Piane di Chienti, la più recente è stata autorizzata con Decreto del Dirigente Servizio Ambiente e Difesa del Suolo Regione Marche n 18/508 del 30.12.05. Trattasi di "Discarica per Rifiuti non pericolosi" così come definita dal D.Lgs. 36/2003.

- **IMPIANTI DESTINATI AL TRATTAMENTO MACERIE**

All'interno del sito industriale di Tolentino è presente anche il recente impianto per la cernita delle macerie, realizzato nell'anno 2018, finanziato dalla Regione Marche, realizzato e gestito da Cosmari. 2.400 metri quadri di superficie coperta divisi in tre distinti capannoni a cui si aggiungono le 3 tettoie esterne per una superficie di 450 metri quadrati. Sono stati installati gli impianti depolverizzazione, di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri e per la pulizia dei mezzi in uscita (cassoni e gomme), impianti di aspirazione dell'aria con filtri a maniche e gli impianti di decontaminazione dalle polveri per il personale.

A seguito dell'integrazione del contratto in essere con la Regione Marche, dal mese di dicembre 2018, la lavorazione delle macerie viene svolta anche nei due siti di Arquata del Tronto e Montepandone, già realizzati dalla Regione prima del conferimento e completati dalla stessa Società.

Gli organi di amministrazione e controllo della società sono i seguenti:

- **Consiglio di Amministrazione**

- *Presidente* Graziano Ciurlanti
- *Vice Presidente* Rosalia Calcagnini
- *Consigliere* Armando Vitali
- *Consigliere* Valeria Attili
- *Consigliere* Alfredo Perugini

- **Collegio Sindacale**

- *Presidente* Stefano Belardinelli
- *Sindaco effettivo* Marco Moretti
- *Sindaco effettivo* Tatiana Seghetta

- **Direzione Generale**

- *Direttore generale*
- Giuseppe Giampaoli

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e andamento della gestione

L'esercizio 2019 della Società chiude con un risultato netto negativo di € 223.609,84. Tale risultato è palesemente riconducibile a due fattori determinanti, il primo dei quali è concettualmente predominante perché ordinario, a differenza dell'altro di natura straordinaria:

- 1) insufficienza della tariffa a copertura di costi ed investimenti
- 2) rallentamento e fermo tecnico dell'attività delle macerie

Come più volte ripetuto nelle relazioni ai precedenti bilanci d'esercizio, la tariffa applicata a copertura dei costi del servizio non ha registrato aumenti nell'arco del lustro di riferimento, sino ai nostri giorni, concorrente con la nascita della Società a Responsabilità Limitata Cosmari,. Nel contempo, gli investimenti si rendevano improcrastinabili a causa della necessità di impianti adeguati al trattamento ed in particolare alla realizzazione e compimento dell'opera, meglio identificata come "discarica di appoggio" in Località Fosso Mabiglia di Cingoli, per l'abbancamento di quantitativi riferiti ad un bacino d'utenza di 320.000 abitanti. Ciò ha determinato un forte squilibrio nella copertura delle voci di spesa che a partire dal bilancio d'esercizio dell'anno 2017 ha trovato mitigazione grazie ai proventi derivanti dall'attività straordinaria delle macerie.

Tuttavia l'insistenza di questa **governance** nel segnalare la necessità di un piano d'ambito e la recente ottimale normativa ARERA, che ha recepito a livello nazionale l'adeguamento tariffario, hanno fatto sì che le criticità che hanno caratterizzato l'esito del risultato d'esercizio in aumento non possano più ritenersi fonte di ulteriori aggravamenti finanziari della società, stante la certezza di un aumento dei ricavi per l'anno 2020 pari al 6,6%.

Proseguendo nel processo di aggregazione in un unico gestore provinciale dell'intera filiera dei rifiuti, la Società, nel corso dell'esercizio, ha completato l'attività, già avviata dal 2017, di riordino e consolidamento dei processi di gestione in ambito di igiene urbana. Ciò ha comportato, come già ricordato nei precedenti esercizi, l'incorporazione di rami aziendali già operanti in tali settori di alcune strutture cooperative locali.

Inoltre, durante il corrente esercizio, Cosmari oltre a proseguire le attività di raccolta, trasporto e selezione delle macerie pubbliche, sull'intero territorio provinciale e sul bacino piceno, ha provveduto ad avviare il programma di ristrutturazione del suo sito principale di produzione a Tolentino che prevede il completo ripristino del nuovo impianto di selezione e trattamento dei materiali plastici e cartacei, distrutto da un grave incendio il 9 luglio 2015, nonché lo studio e la valutazione del ripristino dei luoghi con rimozione, bonifica e sgombrò dell'impianto di incenerimento con entro la fine del 2020/inizio 2021.

Comportamento della concorrenza

Vista la particolare natura statutaria di Società interamente partecipata dai 55 Comuni della Provincia di macerata, nonché dal confinante Comune di Loreto, con affidamenti per intero disciplinati dalla fattispecie dell' ***"in house providing"***, Cosmari Srl esercita la propria attività in assenza di concorrenza con altri operatori economici.

Clima sociale, politico e sindacale

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali e con la RSU può ritenersi soddisfacente e sereno anche se, come per altre aziende similari, vi è una costante pressione finalizzata all'ottenimento di miglioramenti operativi e retributivi che trovano un serio ostacolo nella difficile situazione di ciclo congiunturale attuale.

Andamento della gestione

Sul fronte del Valore della Produzione va rilevato che l'incremento rispetto al 2018, per circa € 2,4 milioni, riflette in parte l'ulteriore avvio dei servizi di igiene urbana conferita da alcuni Comuni (circa € 1,3 milioni) ed in parte le maggiori attività di lavorazione delle macerie, soprattutto per le provincie di Fermo ed Ascoli Piceno (+ € 2,2 milioni).

Ancora in riduzione, peraltro, le vendite dei materiali recuperati dalla differenziata con un decremento sia di fatturato che di marginalità per circa € 0,3 milioni.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Valore della Produzione	51.631.778	49.217.001	45.546.534
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	5.274.853	6.386.545	6.438.445
	10,22%	12,98%	14,14%
Reddito operativo (Ebit)	124.679	997.485	1.012.999
	0,24%	2,02%	2,22%
Utile/(Perdita) d'esercizio	(223.610)	183.120	24.432
Attività fisse	40.518.372	42.936.971	40.365.844
Patrimonio netto complessivo	14.090.496	14.314.106	13.588.429
Posizione finanziaria netta	(21.823.843)	(19.121.541)	(17.456.840)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Valore della Produzione	51.631.774	49.217.001	2.414.773
Costi esterni	25.400.346	23.180.591	2.219.755
Valore Aggiunto	26.231.428	26.036.410	195.018
Costo del lavoro	20.956.575	19.649.865	1.306.710
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	5.274.853	6.386.545	(1.111.692)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.150.174	5.389.060	(238.890)
Risultato Operativo (EBIT)	124.679	997.485	(872.806)
Proventi e oneri finanziari	(397.165)	(708.706)	311.541
Risultato prima delle imposte	(272.486)	288.779	(561.265)
Imposte sul reddito	(48.876)	105.659	154.535
Risultato netto	(223.610)	183.120	(406.730)

Da annotare il mantenimento del Valore Aggiunto aziendale che rimane ancora al di sopra del 50% del Valore della Produzione indicando così la naturale vocazione dell'impresa al rispetto del lavoro e dell'occupazione nonostante la continua ricerca verso le migliori tecnologie di processo.

Va inoltre sottolineata l'importante dimensione nella capacità di generazione di cassa derivante dalla gestione ordinaria (EBITDA) che, seppur in una situazione di risultato netto negativo si mantiene a livelli estremamente significativi (circa € 5,3 milioni) garantendo quindi la copertura delle normali obbligazioni finanziarie predisposte per la copertura degli investimenti aziendali (mutui). Peraltro la sua copertura sulla PFN complessiva pari a 4,1 risulta essere ancora del tutto soddisfacente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	695.040	697.407	(2.367)
Immobilizzazioni materiali nette	36.781.163	39.106.703	(2.325.540)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.885.626	1.885.166	460
Capitale immobilizzato	39.361.829	41.689.276	(2.327.447)
Rimanenze di magazzino	417.497	363.309	54.188
Crediti verso Clienti	26.190.223	20.502.823	5.687.400
Altri crediti	2.625.965	1.483.045	1.142.920
Ratei e risconti attivi	259.473	330.304	(70.831)
Attività d'esercizio a breve termine	29.493.158	22.679.481	6.813.677
Debiti verso fornitori	(12.228.200)	(10.590.817)	(1.637.383)
Debiti tributari e previdenziali	(4.792.753)	(4.541.111)	(251.642)
Altri debiti	(1.219.867)	(1.089.985)	(129.882)
Ratei e risconti passivi	(8.827.239)	(8.140.125)	(687.114)
Passività d'esercizio a breve termine	(27.068.057)	(24.362.038)	(2.706.021)
Capitale d'esercizio netto	2.425.099	(1.682.557)	4.107.656
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.766.461)	(1.927.348)	160.887
Altre passività a medio e lungo termine	(4.106.128)	(4.643.724)	537.595
Passività a medio lungo termine	(5.872.589)	(6.571.072)	698.483
Capitale investito	35.914.339	33.435.647	2.478.692
Patrimonio netto	(14.090.496)	(14.314.106)	223.610
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(14.733.435)	(19.640.406)	4.906.971
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.090.408)	518.865	(7.609.273)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(35.914.339)	(33.435.647)	(2.478.692)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge chiaramente la particolare posizione dei crediti verso la clientela il cui incremento verso l'anno precedente attiene unicamente ai crediti verso la Regione Marche e relativi ai servizi prestati nella gestione delle macerie post sisma 2016. Crediti per un ammontare di circa € 6,3 milioni, in gran parte scaduti (€ 5,3 milioni), ma sui quali la Direzione aziendale, che ha continuamente sollecitato la sua esazione, non ritiene esista rischio di insolvenza.

In relazione a quanto sopra indicato, quindi, viene motivato lo scostamento sulla posizione finanziaria netta di breve (+ € 7,6 milioni) che è quasi esclusivamente motivata dal ritardo nel rientro della posizione di credito verso la Regione Marche sopra descritto.

Per una migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(26.040.554)	(28.622.865)	(26.777.415)
Quoziente primario di struttura	0,35	0,33	0,34
Margine secondario di struttura	(4.567.996)	(1.033.942)	(1.404.915)
Quoziente secondario di struttura	0,89	0,98	0,97

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	3.125.396	3.554.519	(429.123)
Denaro e altri valori in cassa	532	38	494
Disponibilità liquide	3.125.928	3.554.557	(428.629)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Quota a breve di finanziamenti		(3.035.692)	3.035.692
Debiti a breve vs banche	(10.603.658)		(10.603.658)
Crediti finanziari	387.322		387.322
Debiti finanziari netti a breve termine	(10.216.336)	(3.035.692)	(7.180.644)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.090.408)	518.865	(7.609.273)
Quota a lungo di finanziamenti	(15.599.969)	(21.017.851)	5.417.882
Crediti finanziari	866.534	1.377.445	(510.911)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(14.733.435)	(19.640.406)	4.906.971
Posizione finanziaria netta	(21.823.843)	(19.121.541)	(2.702.302)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,84	0,94	0,93
Liquidità secondaria	0,85	0,95	0,95
Indebitamento	3,28	2,95	3,48
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,78	0,87	0,88

Gli indici di liquidità sia primaria che secondaria, seppur diminuiti rispetto all'esercizio precedente, risultano ancora soddisfacenti anche riguardo a quanto descritto in precedenza relativamente ai crediti verso la clientela (Regione Marche).

Anche per l'indice di indebitamento, pari a 3,28 e quindi incrementato rispetto al 2018 ma comunque in linea verso la media degli ultimi esercizi, valgono le considerazioni sopra citate rispetto all'anomala situazione creditizia verso l'Ente "Regione Marche".

Il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,78, fa sì che risulti ancora coerente l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una più equilibrata situazione finanziaria, e vista l'attuale difficoltà nell'incrementare i mezzi propri, si è proceduto nel corso dell'esercizio verso la ricerca di linee di credito a medio/lungo termine ottenendo quindi una linea di credito per € 6 milioni dal Gruppo Unipol/BPER attraverso l'erogazione, avvenuta nei primi mesi del 2020, di un mutuo chirografario con durata 6 anni.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

La Società, nel corso dell'esercizio, ha sostenuto alcune verifiche, con prelievi di campioni, effettuate dalle Autorità di riferimento ambientale (Arpam e NOE); verifiche che successivamente (nel maggio 2020) hanno comportato per la nostra società, congiuntamente ad alcuni dirigenti e quadri aziendali nonché per alcune ditte appaltatrici, il recapito di avviso di garanzia ex artt. 369 e 369 bis CPP; questo a seguito del riscontro di analisi che hanno accertato la presenza, seppur minima, di amianto in alcuni campioni scelti durante le lavorazioni delle macerie nel sito di Tolentino.

I nostri legali non ritengono che da ciò possano sfociare passività a carico dell'azienda. Nel corso dell'attività produttiva non vi sono state emissioni di gas ad effetto serra *ex lege* 316/2004.

Durante l'esercizio in esame, la società ha mantenuto ed ha operato in vigenza delle certificazioni di qualità ISO 9000:2 ed EMAS.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	2.845.090
Impianti e macchinari	688.751
Attrezzature industriali e commerciali	(41.289)
Altri beni	(505.925)

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio è iniziata la predisposizione di progetti che prevedono l'effettuazione di attività di ricerca e sviluppo e che avranno una presumibile concreta manifestazione nel corso del presente esercizio e nei successivi. I costi fino ad ora sostenuti non sono stati comunque in alcun modo "patrimonializzati", essendo stati addebitati direttamente ed integralmente a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non risulta controllare né essere controllata da alcuna altra impresa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni volte a dare indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che tutte le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Non sussistono elementi e/o dati gestionali tali da far presumere l'insorgenza di potenziali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

A seguito dell'affidamento "*in house providing*" del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani per la durata di anni 15 da parte dell'ATA della Provincia di Macerata non si evidenziano rischi di mercato rilevanti.

Sedi secondarie della società

La società non ha sedi secondarie.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Informazioni relative a fatti di rilievo

Come già indicato al paragrafo ambiente, nel corso del 2019 si è avviata l'indagine sulla classificazione dei rifiuti da cernita delle macerie per quanto riguarda la presenza anche di minime tracce di amianto.

Questa situazione ha generato riflessi affatto secondari sulla gestione delle macerie

dovuti da un lato alla sospensione di tutte le attività per circa 15 giorni, dal 19/03/2019 al 04/04/2020, e dall'altro alla forte riduzione della produzione dovuta ai controlli e alla pressante richiesta alla Regione Marche sugli indirizzi da seguire, in particolare dei propri organi tecnici, fino agli organi statali.

La conseguenza è stata una riduzione consistente dei ricavi e un incremento dei costi dovuti al potenziamento delle attività di controllo nelle cernita e all'esponenziale aumento delle analisi sui materiali trattati e sui presidi ambientali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2020, dopo l'introduzione del nuovo sistema tariffario recentemente approvato dall'ATA, vanno finalmente nella direzione auspicata da tempo dal nostro Consiglio di Amministrazione, e cioè verso :

- La chiara identificazione delle variabili essenziali per qualsiasi Piano di Sviluppo Industriale (con Linee Guida su Investimenti, inflazioni ammissibili ed target di efficienze da raggiungere)
- Il riconoscimento in tariffa di tutti gli elementi di costo necessari al perseguimento degli obiettivi di Piano (quali ad esempio ammortamenti degli investimenti, rendimento del Capitale investito netto etc.)

La certezza di una Struttura Guida come il Piano d'Ambito consentirà all'Azienda una più agevole programmazione e predisposizione delle risorse, sia finanziarie che umane, da mettere in campo.

Peraltro, come già descritto ed illustrato nel Preventivo 2020, Cosmari ritroverà ampiamente nel 2020 margini di manovra sia economici che finanziari tali da permettere all'Azienda un agevole raggiungimento degli obiettivi di stabilità economica e finanziaria statuari.

Conclusioni

L'Organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita:

- a prendere atto della legittimità dei motivi addotti dall'Organo amministrativo per invocare il differimento della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio, in virtù di quanto previsto dall'art. 2364 Codice Civile, nonché dallo statuto sociale;
- ad approvare il bilancio chiuso al 2019 e le relazioni che lo accompagnano;
 - a coprire la perdita di gestione pari ad € (223.610) con l'utilizzo per pari importo della *“Riserva straordinaria”*.

L'Organo amministrativo Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio così come presentato.

Tolentino, lì 19/06/2020

Il Consiglio di amministrazione

F.to Graziano Ciurlanti

F.to Rosalia Calcagnini

F.to Armando Vitali

F.to Valeria Attili

F. to Alfredo Perugini

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Successivamente, il Testo Unico è stato modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017, n. 147.

In particolare, l’articolo 6 del Testo Unico – “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di best practices gestionali.

La Società COSMARI SRL, in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a quando l'organo amministrativo non riterrà opportuno aggiornarlo e/o implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati,

che sono quelli ritenuti dall'organo amministrativo più idonei e rappresentativi a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività.

	Anno n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine primario di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indice di indipendenza				
Leverage				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2020
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,50

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio sopra evidenziato, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

1.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

1.2. ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	5.918.931,00	8.144.446,00	- 2.135.909,00	1.413.283,00
Margine primario di struttura	- 26.040.554,00	- 28.304.242,00	- 26.404.530,00	- 15.027.075,00
Margine di disponibilità	- 26.427.876,00	- 28.622.865,00	- 26.777.415,00	- 20.063.418,00
Indici				
Indice di liquidità	0,84	0,94	0,93	1,06
Indice di disponibilità	0,85	0,95	0,95	1,08
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,35	0,33	0,34	0,4
Indice di indipendenza	0,19	0,21	0,19	0,23
Leverage	4,20	3,84	4,27	3,29
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	5.274.853,00	6.386.545,00	6.815.058,00	5.383.419,00
Risultato operativo (EBIT)	124.679,00	997.485,00	997.485,00	997.485,00
Indici				
Return on Equity (ROE)	-	1,28%	0,18%	0,01%
Return on Investment (ROI)	0,17%	1,44%	1,94%	1,43%
Return on sales (ROS)	0,25%	2,07%	3,15%	2,24%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,69	0,69	0,62	0,64
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	5.913.221,00	6.534.136,00	7.409.518,00	6.587.814,00
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	1.984.201,00	4.574.994,00	18.196.171,00	1.515.840,00
Rapporto tra PFN e EBITDA	- 4,14	- 2,99	- 2,56	- 4,21
Rapporto tra PFN e NOPAT	- 278,95	- 26,49	- 26,02	- 29,73
Rapporto D/E (Debt/Equity)	- 1,55	- 1,34	- 1,28	- 1,67
Rapporto oneri finanziari su MOL	8,34%	12,01%	13,09%	19,75%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2019
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,75

1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi svolta sulla base degli indicatori sopra individuati si può senza alcun dubbio sostenere che la società si trovi in una situazione di continuità aziendale, che si sono evidenziati valori dei suddetti indicatori coerenti con tale stato e che l'organo amministrativo non ha rilevato profili di rischio di crisi aziendale in relazione ai suddetti indicatori considerati.

2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che non si è in presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi e che, pertanto, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Di seguito si effettua un'analisi degli strumenti integrativi di controllo societario.

1. L'ATTIVITA' DI COSMARI SRL

Cosmari s.r.l. è una società partecipata da tutti i comuni della provincia di Macerata oltre al comune di Loreto. In base al suo statuto, Cosmari s.r.l. svolge la propria attività nel rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

La società ha come scopo primario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. n. 3) della Provincia di Macerata e del comune di Loreto (AN).

In particolare la società ha ad oggetto le seguenti attività con finalità pubbliche, strettamente connesse con il perseguimento degli interessi delle comunità amministrate dai soci:

- A) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione nel bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata, delle attività di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero dei rifiuti urbani e assimilati;
- B) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione delle attività di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento della provincia di macerata e nell'unica area di raccolta individuata, così come definita dall'art. 2 della L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 coincidente con il medesimo bacino provinciale;
- C) la realizzazione e la gestione di impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata;
- D) il coordinamento, la realizzazione e la gestione, per conto degli enti soci, degli interventi di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del D.Lgs. 152 nel caso In cui i soggetti responsabili non abbiano provveduto o non siano individuabili;
- E) il coordinamento degli interventi di recupero ambientale delle aree degradate derivanti da operazioni di smaltimento dei rifiuti di cui sopra;
- F) le attività di bonifica dei siti inquinati per conto degli enti soci o anche di terzi nel quadro della propria attività imprenditoriale, ai sensi del D.M. 471/99;
- G) nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente per le società in House providing, per il raggiungimento dello scopo sociale la società può compiere tutte le operazioni commerciali, amministrative, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, anche al di fuori del bacino provinciale, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

2. I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

I requisiti per l'in house providing, così come definiti dall'articolo 5 del nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50) e s.m.i. sono i seguenti:

- 1) **“Controllo analogo”**: (cfr. Articolo 5 lettera (a) del Codice degli Appalti secondo cui *“l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi”*), con l'espresso riconoscimento che tale controllo analogo può essere esercitato congiuntamente anche da più amministrazioni (cfr. Articolo 5 comma 4 Codice degli Appalti).

A tale proposito, l'articolo 5 comma 5 del Codice degli Appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo analogo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1.1 Presenza di rappresentanti delle amministrazioni negli organi decisionali della società: (cfr. Articolo 5, comma 5, lettera (a) secondo cui: *“gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti”*);

1.2 Controllo sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della Società (cfr. Articolo 5, comma 5, lettera (b) secondo cui: *“tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica”*);

1.3 La società non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni di riferimento (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (c) secondo cui: *“la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti”*).

2) Fatturato di almeno 80% verso l'amministrazione di riferimento o in esecuzione dell'affidamento dalla stessa ricevuto: (cfr. articolo 5 lettera (b) del Codice degli Appalti secondo cui: *“oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi”*);

3) Nessuna partecipazione di soci privati, salvo deroghe di legge: (cfr. articolo 5 lettera (c) del Codice degli Appalti secondo cui: *“nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata”*).

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO PREVISTO DALLO STATUTO COSMARI S.R.L. IN LINEA CON I REQUISITI DELL' IN HOUSE PROVIDING

Cosmari S.r.l. si è dotata di un assetto organizzativo ritenuto conforme ai principi dell'in house providing, così come elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale da ultimi recepiti nella legislazione recentemente entrata in vigore e sopra illustrata.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento.

1) *“Controllo analogo (congiunto)”*:

- Articolo 18, secondo cui all'assemblea dei Soci sono demandati l' *“d) approvazione del bilancio di previsione e del bilancio d'esercizio; e) approvazione del piano industriale e le sue eventuali variazioni modificative e/o integrative; g) approvazione del programma di interventi e del relativo piano finanziario per la gestione integrata del servizio di smaltimento rifiuti, che deve indicare le risorse disponibili e quelle da reperire; h) gli indirizzi ed obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;”*

2) Fatturato:

- Articolo 4, secondo cui *“La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci.”*

3) Nessuna partecipazione di soci privati

- Articolo 6, secondo cui *“Le quote possono essere possedute esclusivamente dai Comuni della Provincia di Macerata ovvero dell'Ambito Territoriale ovvero dell'Area Vasta individuata dal legislatore.”*

4. COSMARI SRL, IL TESTO UNICO E LA NORMATIVA SULL'IN HOUSE DEL CODICE DEGLI APPALTI

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore "tappa" rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

L'Assemblea dei Soci ha, infatti, già provveduto in data 29/01/2018 a modificare lo Statuto per recepire quanto previsto dall'art. 26 del Testo Unico.

In particolare, le norme di riferimento del Testo Unico ai fini delle modifiche statutarie sono state l'articolo 11, comma 9 e l'articolo 16 comma 3.

- Articolo 11, comma 9:

"Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:

a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;

b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;

c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;

d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società."

- Articolo 16, comma 3:

"Gli statuti delle società di cui al presente articolo [i.e. le società in house] devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."

Con l'occasione, peraltro, sono state approvate alcune modifiche statutarie significative ai fini del miglioramento della governance, pur in mancanza di un obbligo di legge.

5. LA GOVERNANCE DI COSMARI SRL

Lo statuto individua in modo ampio ed articolato tutte i precetti e le norme necessarie alla governance della società. Lo Statuto contiene, inoltre, tutte le coordinate necessarie a definire l'identità, la struttura e il panorama operativo di riferimento della Società e riportano le principali regole di organizzazione e di funzionamento (alcune delle quali peraltro già illustrate nella presente Relazione).

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Cosmari Srl si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come già ricordato, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo e l'acquisto, vendita e permuta di immobili.

L'assemblea dei soci provvede, altresì, alla nomina del Direttore Generale, i cui poteri sono previsti dallo statuto societario.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato, oltre che dalle disposizioni di legge e Statuto, anche da un apposito regolamento interno che regola quanto non espressamente disciplinato dalla legge o dallo Statuto, dettando in particolare regole in merito alla frequenza delle riunioni, alla definizione dell'ordine del giorno, alle modalità di comunicazione delle decisioni assunte ed agli obblighi di riservatezza.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 231/01 s.m.i., Cosmari Srl ha definito e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Cosmari Srl sono tenuti al rispetto del Codice Etico dell'azienda.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità delle modalità di gestione, attuazione, monitoraggio, controllo ed aggiornamento del Codice etico di Cosmari Srl.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Lo scopo della disciplina è **prevenire e contrastare fenomeni di corruzione e di cattiva gestione dell'interesse pubblico**, attraverso misure che garantiscano il corretto esercizio della funzione pubblica. La trasparenza costituisce il modo in cui l'azione amministrativa si deve esplicare ed è misura di prevenzione della corruzione, definita come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute

- nella L. n.190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 97/2016)
- nella Legge n. 179/2017, per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, nel D. Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D. Lgs.n. 97/2016)
- nella Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni,

il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl ha fin da subito attuato una politica aziendale che rispecchi appieno i principi espressi da tale catalogo normativo che ha delineato, di fatto, una nozione di corruzione amministrativa, più estesa di quella "penale" e riconducibile in sostanza alla malagestione.

Tale disciplina non è più solamente repressiva ma appunto preventiva e comprende *"non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione", ma anche le situazioni in cui "a prescindere dalla rilevanza penale venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite"*.

Va precisato che tratta di una nuova nozione di corruzione, concetto il cui significato resta saldamente ancorato alla definizione penalistica di scambio fra atti e/o funzione con una utilità, ma si modifica l'**approccio**, perché si amplia il campo di intervento prima circoscritto a sanzionare specifiche condotte individuali ed ora, invece, rivolto a questioni preliminari, aspetti organizzativi, regolazione e procedimentalizzazione di specifiche attività, e così via.

Questo "ampliamento" è il frutto della diversa logica della prevenzione rispetto alla repressione per cui Cosmari Srl ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Direttore Generale;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di un gruppo di lavoro composto da risorse provenienti da varie aree aziendali;
- approvare la Relazione annuale del R.P.C.T. predisposta secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC.;
- tutelare i dipendenti che segnalano eventuali condotte illecite;
- aggiornare il Modello di organizzazione, di gestione e di controllo, integrandolo con una apposita Sezione che definisce le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità nonché a garantire il regime di trasparenza compatibile con le società in controllo pubblico;
- predisporre una procedura per la gestione di eventuali istanze di accesso generalizzato a dati e documenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl è impegnato nel monitoraggio della disciplina della prevenzione della corruzione della trasparenza al fine di un opportuno aggiornamento del proprio PPCT ed adeguamento dello stesso alle vicende che interessano l'azienda. Tale monitoraggio si realizza mediante report annuale che l'Odv sottopone al CdA e l'eventuale segnalazione di fatti penalmente rilevanti qualora venissero segnalati dall'Odv (fino ad oggi mai segnalati).

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia sul Sistema di Controllo Interno piuttosto strutturato che permea tutta l'organizzazione di Cosmari Srl coinvolgendo molteplici attori (*risk owner*) sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci
 - il Consiglio di Amministrazione
 - il Collegio Sindacale
 - l'OdV con funzioni anche di OIV per il controllo della legalità e dell'adeguatezza del Modello 231 e del PPCT
 - il Controllo Analogico
 - l'Accesso Civico
 - Regolamento per l'assunzione del personale dipendente
 - Codice di comportamento dei dipendenti
- Tolentino, 19 Giugno 2020

Il Consiglio di amministrazione

F.to Graziano Ciurlanti

F.to Rosalia Calcagnini

F.to Armando Vitali

F.to Valeria Attili

F. to Alfredo Perugini

COSMARI S.r.l.

Loc. Piane di Chienti – 62029 TOLENTINO (MC)
Iscrizione R.I. di Macerata, codice fiscale 80010900431
R.E.A. MC – 125531 – P.Iva 00899570436

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019

Ai sig.ri Soci della COSMARI S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione redatta dal C.d.A.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società COSMARI S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31.12.2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua

conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione e sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l. al 31.12.2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Pur non incidendo direttamente sui fatti di gestione e contabili, si rileva una criticità nel supporto alle attività di controllo e vigilanza interne ed a quelle degli organi preposti; è apprezzabile la previsione dell'inserimento nell'organigramma aziendale di un Dirigente responsabile dell'area amministrativa in attuazione di una riorganizzazione della società anche con funzioni di controllo, pur ritenendo che tale dirigente dovrà essere integrato con un adeguato staff a supporto.

Si segnala l'opportunità di valutare la separazione tra la funzione di revisione legale dei conti ed il Collegio Sindacale, individuando distinte professionalità, previa eventuale modifica dello Statuto della Società.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza il quale non ha rilevato particolari criticità riguardanti fatti contabili e di bilancio; con riferimento ad eventuali altre criticità, l'Organo di Vigilanza ha informato il consiglio di amministrazione.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione e delle comunicazioni fatte dal consiglio stesso ai soci, in parte effettuate anche alla stampa locale, in ordine a indagini ed accertamenti dell'Autorità Giudiziaria; a riguardo il Collegio sindacale aveva già invitato la società, in occasione della relazione al bilancio di previsione, ad integrare le comunicazioni sociali informando i soci circa i contenziosi, i maggiori rischi e le vicende giuridiche che coinvolgono la società.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che è stato messo a nostra disposizione nei termini citati nel verbale del collegio sindacale. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- si è tenuto conto delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c., ad opera del D.lgs. n. 139/2015, in merito ai nuovi criteri di valutazione, fermo restando la possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 2423 c.c. di trascurare quegli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;
- si segnala che in deroga a quanto previsto nel nostro ordinamento, secondo cui i contratti di leasing finanziario devono essere rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico utilizzando il metodo patrimoniale, il bilancio Cosmari espone le operazioni di leasing secondo il criterio finanziario, privilegiando il principio di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, tenuto conto della "significatività per il bilancio";
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro; ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 227.440;
- non risultano esistenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- abbiamo segnalato all'Organo Amministrativo la necessità di fare un'attenta valutazione dei rischi in conformità alle norme di legge, anche in riferimento agli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19, pur prendendo atto della non semplice valutazione degli scenari allo stato non facilmente configurabili.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato negativo d'esercizio pari ad Euro 223.610 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	73.234.771
Passività	Euro	73.234.771
- Patrimonio netto (escluso l'utile o la perdita dell'esercizio)	Euro	14.314.106
- Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(223.610)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	51.631.778
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	51.507.099
Differenza	Euro	124.679
Proventi e oneri finanziari	Euro	(397.165)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	(272.486)
Imposte sul reddito (correnti/differite/anticipate)	Euro	(48.876)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(223.610)

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'organo amministrativo, tenuto conto, del risultato dell'esercizio.

Tolentino, lì 06 Luglio 2020

Il Collegio sindacale

Il Presidente F.to Dott. Stefano BELARDINELLI

Il Sindaco effettivo F.to Dott. Marco MORETTI

Il Sindaco effettivo F.to Rag. Tatiana SEGHETTA